



Il capitolo U113/050 “Locazioni passive” risulta impegnato per complessivi € 4.302,70, di cui € 3.497,00 relativi ai canoni di leasing per le autovetture di servizio ed € 805,70 relativi ai canoni di leasing di un fotocopiatore per gli uffici dell’Ente.

Al capitolo U113/060 “Spese per consulenze”, la cui previsione era stata formulata secondo quanto disposto dal citato articolo 6, comma 7 della legge 122/2010, risulta l’impegno di € 1.020,00 a seguito dell’affidamento dell’incarico di redazione della relazione agronomica sullo stato di salute delle palme presenti nell’arca del porto storico di Cagliari al fine di verificare se le stesse siano state aggredite dal parassita punteruolo rosso.

Al capitolo U113/070 “Utenze energia elettrica e acqua”, a fronte di uno stanziamento di € 53.270,00, sono stati assunti impegni di spesa per € 43.330,04. La fornitura di energia elettrica, affidata tramite Consip, è stata effettuata da Acea Energia S.p.A. e successivamente ad Edison Energia S.p.A.

Il successivo capitolo U113/080 “Spese telefoniche” risultano impegni di spesa per € 21.899,81.

Sono state contenute le spese al capitolo U113/090 “Materiale di economato, abbonamenti a periodici e riviste”, per le quali è stata impegnata la somma di € 12.334,60 a fronte di uno stanziamento di € 30.000,00, e al capitolo U113/100 “Materiali di consumo” il cui impegno è risultato di € 25.944,36 a fronte dello stanziamento di € 30.800,00. Tali ultimi materiali riguardano, principalmente, la fornitura di materiale igienico sanitario, l’acquisto di toner per i fotocopiatoti, stampanti e fax dell’Ente, l’acquisto di materiale elettrico e di batterie per gli uffici, l’acquisto di nuovi timbri ed altro materiale di consumo vario.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Ministero vigilante e del Collegio dei Revisori dei Conti formulate sulla base delle disposizioni a suo tempo introdotte dalla legge finanziaria 2008, sono state altresì contenute le spese postali di cui al capitolo U113/110 per le quali, a fronte di uno stanziamento di € 8.000,00, sono stati assunti impegni per € 4.952,88 che hanno determinato una economia di € 3.047,12.

Al capitolo U113/120 “Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici”, risultano impegni per complessivi € 70.130,08, di cui € 36.654,87 per servizi informatici e telematici (quali canoni di assistenza per i programmi di contabilità e gestione paghe, i canoni annuali di rinnovo antivirus per i computer, il canone annuale di manutenzione del



protocollo informatico, i canoni hosting sito web portale internet nonché assistenza informatica varia); € 10.375,21 per i canoni di manutenzione e assistenza sulle macchine d'ufficio ed € 23.100,00 per l'attività di supporto all'espletamento delle procedure concorsuali per la selezione del personale al fine della copertura di n.4 posti vacanti in pianta organica.

Al capitolo U113/130 “Spese per atti e contratti vari”, stanziato per € 30.000,00, risultano impegni per complessivi € 2.181,64 per l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'amministrazione del demanio marittimo portuale e conseguenti provvedimenti.

Sullo stanziamento di € 4.000,00 al capitolo U113/140 “Spese per effetti di corredo per il personale dipendente” risulta un solo impegno di € 108,90 non avendo provveduto nel corso dell'esercizio al rinnovo del vestiario da lavoro concesso in dotazione al personale dipendente impegnato a vario titolo negli spazi comuni portuali.

I “Premi di assicurazione”, di cui al capitolo U113/150, risultano iscritti per € 67.500,00 principalmente per la regolazione del premio sulle polizze responsabilità R.C.T - R.C.O., per la polizza RC patrimoniale, per le polizze R.C. per gli autocarri e i ciclomotore in dotazione all'Ente nonché per le polizza vita dirigenti.

Le “Spese per pubblicazioni” di cui al capitolo U113/160, risultano pari a € 5.134,40 e derivano principalmente dalle pubblicazioni effettuate per le procedure ad evidenza pubblica avviate per la selezione di personale dipendente.

Le spese di rappresentanza, capitolo U113/170, sono state pari a € 1.157,74 rispetto allo stanziamento di € 1.798,00.

Al capitolo delle “Spese legali giudiziarie e varie”, U113/180, sono stati assunti impegni per complessivi € 13.595,57, principalmente per l'attività di CTU (consulente tecnico d'ufficio) nel procedimento, nanti il Tribunale Civile di Cagliari, promosso dalla Società Abbanoa S.p.A., nonché per l'attività di CTP (consulente tecnico di parte) nel contenzioso pendente nanti il medesimo Tribunale civile di Cagliari promosso dall'ATI Dravo S.A. e S.C.I.R. S.p.A.

Le “Spese diverse di amministrazione”, capitolo U113/190, impegnate per un importo complessivo di € 57.929,27 comprendono, tra l'altro, le spese per riproduzione disegni, copie eliografie e planimetrie, le spese di trasporto, le spese per visite sanitarie



obbligatorie del personale dipendente, le spese per il servizio di reception e centralino presso l'Ente.

Alla Categoria 1.2.1."Uscite per prestazioni istituzionali", UPB 1.2 del Titolo I, risultano impegni per complessivi € 3.295.046,69, con un'incidenza del 32,61% sulle spese correnti. Rispetto alla previsione assestata di € 4.388.848,10 si registrano economie di spesa per € 1.093.801,41.

Il capitolo U121/10 "Prestazioni di terzi per la gestione di servizi portuali" è impegnato per complessivi € 104.990,05, di cui: € 92.689,30 per il servizio di bus navetta svolto all'interno del porto per i passeggeri delle navi di linea; € 7.020,75 per il servizio di coordinamento della movimentazione dei bus navetta e di indirizzo dei crocieristi, che, ai sensi dell'art.7, comma 2, dell'Ordinanza n.28 del 06.03.2013, sono stati rifatturati agli operatori portuali che occupano gli stalli portuali per l'offerta di servizi ai crocieristi in occasione dell'arrivo delle navi da crociera; ed € 5.280,00 per il servizio di controllo e lettura dei contatori idrici in ambito portuale.

La citata Categoria 1.2.1, in diversi capitoli, comprende le spese per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connessi alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, pari a complessivi € 1.801.565,57 così ripartiti:

|   |              |
|---|--------------|
| • capitolo U121/20 fornitura e consumi energia elettrica                    | € 313.397,27 |
| • capitolo U121/30 manutenzione delle parti comuni                          | € 729.697,09 |
| di cui :  |              |
| per il verde portuale   | € 180.891,55 |
| per gli impianti illuminazione  | € 60.069,79  |
| per l'impianto idrico, fognario e antincendio                               | € 48.609,33  |
| per la pavimentazione, la segnaletica stradale e gli arredi portuali        | € 73.578,74  |
| per gli impianti di sicurezza portuali                                      | € 10.329,03  |
| per la manutenzione del Terminal crociere                                   | € 8.845,39   |
| per lavori di bonifica dell'amianto e demolizione dei fabbricati fatiscenti | € 174.202,85 |
| per altre manutenzioni varie delle parti comuni portuali                    | € 173.170,41 |



- capitolo U121/40 pulizia aree demaniali ad uso comune e specchi acquei **€ 739.563,91**
- capitolo U121/70 “Materiali di consumo parti comuni portuali” **€ 18.907,30.**

Sul medesimo capitolo U121/20 “Utenze energia elettrica e acqua” grava, inoltre, la spesa per i consumi idrici nel Porto storico e nel Porto Canale per complessivi € 174.231,96.

Al capitolo U121/50 per il “Servizio di vigilanza delle parti comuni portuali” risulta l’impegno complessivo di € 1.028.554,81, di cui: € 858.529,96 in attuazione del piano di security portuale e del suo aggiornamento nonché per il servizio di presidio della sala di comando e controllo delle aree portuali; € 123.534,07 per il servizio di custodia delle opere, manufatti, segnaletica, arredo urbano e verde presenti nelle aree demaniali della via Roma; € 43.312,78 per il servizio di guardiana presso il Terminal Crociere; € 3.178,00 per uno speciale servizio di controllo delle aree portuali in occasione della visita del Santo Padre.

Alla categoria 1.2.1 vengono imputate le “spese promozionali e di propaganda”, capitolo U121/80, per le quali risulta un impegno complessivo di € 108.168,30, in gran parte riconducibili alla partecipazione alle fiere internazionali Seatrade Cruise and Shipping Convention di Miami, STIL di Parigi, LOGISMED di Casablanca, Seatrade Europe di Amburgo e Seatrade Asia di Singapore, Toc Container Middle East di Dubai, Seatrade Med di Marsiglia nonché per la fiera di Monaco.

Costituisce voce residuale del capitolo in esame quella relativa alle spese promozionali diverse, soggette al limite di spesa del 20% rispetto a quelle dell’anno 2009, ai sensi dell’articolo 6, comma 8 della Legge 122/2010, per le quali a fronte dello stanziamento di € 616,00, sono risultati impegni per € 105,00.

In ottemperanza alle disposizioni dell’articolo 6, commi 8 e 9 della legge 122/2010, non sono state sostenute spese per contributi e sponsorizzazioni, capitolo U121/80, nonché “Spese di pubblicità legge 67/87”, capitolo U121/81.

Le spese impegnate al capitolo U121/82 “Quote associative”, pari a € 71.400,00, riguardano le quote annuali versate alle seguenti Associazioni: Assoporti, € 66.600,00; Medcruise, € 4.800,00.



Il capitolo U121/90 “Prestazioni di terzi per attività di sviluppo e di mercato” è impegnato per € 6.136,00 per l’affidamento dell’attività di accatastamento dei moli e dei bracci a mare, con attribuzione di rendita catastale, nonché per l’accatastamento di cinque manufatti ubicati presso i nuovi banchinamenti al fine di completare la situazione catastale del Porto Canale.

Al capitolo U122/10 “Contributi per studi, ricerche e sviluppo delle attività portuali”, di cui alla Categoria 1.2.2., a fronte di uno stanziamento di € 30.000,00 non risulta assunto alcun impegno di spesa.

Nella Categoria 1.2.3., comprendente l’unico capitolo U123/10 “Interessi passivi, spese e commissioni bancarie”, sono impegnati € 940,42 per le spese e commissioni bancarie versate alla banca cassiera dell’Ente.

Gli “Oneri tributari”, Categoria 1.2.4 - capitolo U124/10, risultano impegnati complessivamente per € 419.161,74, di cui: € 173.650,00 per i versamenti IRAP; € 28.572,00 per il versamento dell’acconto e saldo IMU sull’immobile di Via Riva di Ponente; € 70.699,36 per le ritenute su interessi attivi maturati sul conto fruttifero dell’Ente; € 803,64 per il versamento dell’imposta di bollo virtuale; € 2.193,03 per la tassa di concessione governativa, nonché € 143.243,71 per l’IVA indetraibile sugli acquisti.

Le “Poste correttive e compensative di entrate correnti”, Categoria 1.2.5, capitolo U125/10 “Restituzione e rimborsi diversi”, pari a € 3.031.042,00, sono costituite, prevalentemente, dalle seguenti voci:

- tasse di ancoraggio già riscosse e da rimborsare agli armatori a seguito dei provvedimenti di riduzione adottati per l’anno 2013;
- aggi dovuti alle Compagnie di Navigazione per la riscossione dei diritti di porto;
- costo del servizio di gestione degli spazi portuali destinati alla sosta dei veicoli commerciali, semirimorchi e mezzi pesanti.

Al capitolo U126/10 “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori” della Categoria 1.2.6 risultano gli impegni, per complessivi € 307.202,00, hanno riguardato le somme che l’Ente ha versato ad un ex dipendente a seguito della sentenza della Corte d’Appello di Cagliari n.536/2012 del 12.12.2012 per differenze retributive, e capitale accessorio, per il periodo 01.01.1981 – 31.10.1983, le somme per la verifica e



certificazione del predetto importo, nonché le somme versate ad un professionista per il rimborso di spese legali e interessi moratori a seguito di un atto di preccetto.

Al capitolo U126/30 “Oneri vari straordinari” sono stati impegnati complessivamente € 2.772,24 per l’addebito di interessi di mora sul pagamento delle fatture di fornitura dell’acqua presso il Porto Canale.

Al capitolo U126/40 “Spese per il realizzo delle entrate” l’importo di € 75,92 riguarda il versamento alla Società Equitalia per il rimborso delle spese connesse allo svolgimento delle procedure esecutive nei confronti di alcuni debitori.

Al capitolo U142/10 “Quota annuale T.F.R. da versare ai fondi pensione” della Categoria 1.4.2. è stata impegnata la somma di € 18.294,79 per il versamento alla previdenza integrativa della quota del T.F.R. a carico dei dirigenti dell’Ente che hanno aderito.

Alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”, risultano impegni per complessivi € 244.583,62. Tale somma grava sui diversi capitoli in base ai diversi commi dell’art.6, D.L.78/2010, dell’art.5, comma 4, della Legge 135/2012, dell’art.61, comma 17 del D.L. 112/2008, dell’art.8, comma 3, della Legge 135/2012 nonché dell’art. 1, commi 141 e 142, della Legge 228/2012 e risultano analiticamente specificati nella più volte citata scheda allegata per la “verifica del rispetto dei limiti di spesa”, di cui alla nota del Ministero vigilante M\_INF/PORTI/1915 del 12 febbraio 2014.

Inoltre l’importo impegnato e versato sul capitolo U167/10 “Somma da versare ai sensi dell’art.8, comma 3, Legge 135/2012”, pari a complessivi € 92.855,04, riguarda la riduzione delle citate spese pari ad € 74.130,89 per l’anno 2013 ed € 18.724,15 quale conguaglio per l’anno 2012.

Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, sono impegnate per un importo complessivo di € 3.804.022,72.

Alla UPB 2.1 “Investimenti”, sono stati assunti impegni per complessivi € 3.744.235,63, di cui € 3.520.014,69 alla Categoria 2.1.1 “Acquisto di beni durevoli, opere, investimenti”; € 117.259,16 alla Categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”, ed € 106.961,78 alla Categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità al personale dipendente”.



La Categoria 2.1.1 - “Acquisizione di beni durevoli, opere e investimenti” è articolata in tre capitoli, U211/10, U211/20 e U211/30. Sul capitolo U211/10 “Acquisto, costruzione, trasformazione e manutenzione di opere portuali e immobili” gravano complessivi € 2.343.090,47 relativi ai seguenti interventi: lavori di realizzazione di un Posto di Ispezione Frontaliero (P.I.F.) presso il Porto Canale, € 1.310.288,36; lavori di realizzazione dei nuovi capannoni presso il bacino di evoluzione del Porto Canale, € 814.159,59; lavori di realizzazione della recinzione nella nuova banchina lato sud-ovest del bacino di evoluzione del Porto Canale, € 20.200,00; gli importi delle somme necessarie per le spese preliminari relative ai lavori di realizzazione del nuovo gate di ingresso e dei locali destinati agli operatori adibiti al controllo dei varchi presso il Porto canale, € 114.813,00; quelle per l’intervento di realizzazione di una stazione di ricarica per macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito, € 43.200,00; quelle per i lavori di infrastrutturazione dell'avamporto est del Porto Canale 2<sup>a</sup> fase opere a mare, € 35.532,35; le maggiori somme derivanti dall’approvazione della 1<sup>a</sup> perizia di variante dei lavori di infrastrutturazione dell'avamporto est del Porto Canale 1<sup>a</sup> fase, € 1.621,17, nonché l’importo relativo i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E 2<sup>a</sup> fase, € 3.276,00.

Nel capitolo U211/20 “Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie parti comuni portuali” risultano impegnati € 1.176.924,22, principalmente, per i lavori di salpamento massi alla radice del Molo sabaudo interno al fine di assicurare la profondità dei fondali sufficiente all’ormeggio delle navi passeggeri cui è destinato il molo, € 53.287,84; per i lavori di realizzazione ed ampliamento della rete idrica del Molo Sabaudo, € 10.179,59; per i lavori di movimentazione argilla nella cassa di colmata della sponda ovet del Porto Canale, € 15.040,00; le maggiori somme derivanti dall’approvazione della 1<sup>a</sup> perizia di variante per l’intervento di realizzazione di una pista ciclabile nell’ambito del “Programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare nell’area metropolitana di Cagliari”, € 10.181,45; per i lavori di messa in opera di materiale sterile da posizionare presso la nuova pista ciclabile in zona Su Siccu, € 16.155,00; le somme necessarie per le spese preliminari dell’intervento di manutenzione straordinaria dei fondali del porto vecchio di Cagliari e delle banchine Ichnusa, Garau e Rinascita, € 619.000,00; quelle per i lavori di manutenzione straordinaria dell’impianto di smaltimento delle acque meteoriche della Zona Riva di Ponente,



€ 185.133,00; quelle per i lavori di realizzazione del parco della Chiesa di S.Efisio presso l'avamporto est del Porto Canale, € 170.346,00; quelle per i lavori di adeguamento del capannone dell'ex officina Azienda Mezzi Meccanici del Molo sabaudo da destinare a stazione marittima per i passeggeri, € 79.500,00; quelle per il completamento della viabilità interna del Porto Canale 3<sup>o</sup> lotto, € 8.469,02, nonché per interventi vari di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali di minore entità, € 9.632,32.

Sul capitolo U211/30 “Manutenzioni straordinarie ed adattamento locali a disposizione”, stanziato per il limite di spesa consentito di € 101.200,00, non risulta assunto alcun impegno di spesa.

Nella Categoria 2.1.2 “Acquisizione immobilizzazioni tecniche” è impegnata la somma complessiva di € 117.259,16, così distribuita:

- capitolo U212/10 “Acquisto di attrezzature e macchinari”, € 11.389,20, per l’acquisto di quattro gazebo necessari per il trasferimento delle Imprese Portuali nei nuovi banchinamenti del lato sud del Porto Canale destinati ai traffici alla rinfusa, in attesa della costruzione dei capannoni da destinare alle suddette Imprese;

- capitolo U212/40 “Acquisto e manutenzione straordinaria di impianti portuali”, € 47.145,22, per la realizzazione dell’impianto di videosorveglianza presso la passeggiata a mare fronte Marina Militare nonché per la sostituzione del motore elettrico del cancello del varco dogana;

- capitolo U212/50 “Acquisto arredi e macchine da ufficio”, € 49.014,74. L’articolo 1, commi 141 e 14 della legge 24 dicembre 2012, n.228, ha fissato il limite di spesa per l’acquisto di mobili e arredi nella misura del 20% rispetto alla medesima spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011. L’Ente ha quindi proceduto al calcolo di tale limite di spesa che è risultato pari ad € 1.180,82 (spesa 2010 € 6.180,00; spesa 2011 € 5.628,20; media spesa 2010 e 2011 € 5.904,10; 20% della media 2010 e 2011 € 1.180,82). A fronte di tale limite l’Autorità Portuale ha sostenuto spese per mobili e arredi pari ad € 1.123,50. Sul medesimo capitolo U212/50 sono state impegnate, inoltre, le spese per l’acquisto di computer, macchine d’ufficio elettroniche e dotazioni varie, non soggette al suddetto limite di spesa, per complessivi € 47.891,24.

- capitolo U212/60 “Acquisto beni immateriali”, € 9.710,00. In tale capitolo è stato assunto l’impegno inerente la configurazione del software Timecard e Omnia per l’avvio



del servizio di elaborazione dei cedolini paghe e conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali, per la modifica e l'adeguamento del software dell'albo fornitori dell'Ente, nonché per l'acquisto di alcuni software autocad.

Il capitolo U215/30 “Indennità di anzianità (anticipazioni e liquidazioni T.F.R.)”, Categoria 2.1.5, risulta impegnato per complessivi € 106.961,78 per le somme erogate a titolo di liquidazione o anticipazioni spettanti sul trattamento di fine rapporto al personale dipendente.

I depositi di terzi a cauzionali, iscritti al capitolo U225/10 per € 59.787,09, riguardano gli impegni per la restituzione delle cauzioni incamerate sulle concessioni demaniali rilasciate dall'Autorità Portuale, per € 59.000,00, per una gare d'appalto per € 127,09 e per licenze d'impresa per € 660,00.

Le spese per partite di giro, come in entrata, ammontano a € 1.695.503,36, e fanno capo alla UPB 3.1. del titolo III.

In merito alla **gestione dei residui** si rimanda all'elenco analitico, per capitolo e anno di formazione, di cui agli allegati al bilancio, ai sensi dell'art. 43, comma 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

A seguito del riaccertamento dei residui alla data del 31.12.2013, esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n.11 del 24 e 25 marzo 2014, si registra la seguente situazione:

- i residui attivi risultano complessivamente pari a € 53.658.738,90, di cui € 4.763.302,18 formatisi in competenza ed € 48.895.436,72 derivanti da esercizi precedenti;

- i residui passivi risultano per complessivi € 49.346.734,32, di cui € 5.998.485,42 dalla competenza ed € 43.348.248,90 da esercizi precedenti.

**La gestione di cassa** evidenzia riscossioni per complessivi € 41.429.014,52 di cui € 27.153.958,53 in competenza ed € 14.275.055,99 in conto residui.

I pagamenti sono stati pari a complessivi € 25.665.661,61 di cui € 9.604.320,69 in competenza ed € 16.061.340,92 in conto residui.



Nell'anno si è pertanto determinato un avanzo di cassa pari a € 15.763.352,91 che, sommato all'avanzo al 01.01.2013 di € 99.389.021,14 ha determinato il saldo finale di cassa di € 115.152.374,05, come riportato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione.

#### **STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale al 31.12.2013, redatto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del Codice Civile recepito dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale, presenta i seguenti risultati:

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| ATTIVITA'        | € 235.258.125,75 |
| PASSIVITA'       | € 104.502.157,82 |
| PATRIMONIO NETTO | € 130.755.697,93 |

#### **ATTIVITA'**

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a € 1.114.952,65 e comprendono le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, i valori relativi ai software in dotazione all'Ente, le pubblicazioni, nonché le spese capitalizzate inerenti il nuovo piano regolatore portuale.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano pari a € 63.296.819,24, di cui: alla voce "Terreni e fabbricati" € 6.431.908,40; alla voce "Impianti, macchinari" € 25.078,47; alla voce "Immobilizzazioni in corso" € 56.751.380,45; alla voce "Altri beni mobili e macchine d'ufficio" € 88.451,92.

Si segnala che, rispetto all'esercizio finanziario 2012, l'incremento di € 4.553.855,81 della voce "immobilizzazioni in corso" scaturisce dagli stati avanzamento lavori, per complessivi € 11.131.263,65, relativi all'intervento di banchinamento del lato sud-ovest del Porto Canale, a quello di infrastrutturazione delle aree G2E\* del Porto Canale, ai lavori di consolidamento del capannone Nervi, agli interventi di infrastrutturazione delle aree zona G2E destinate al distretto industriale e alla zona franca nel Porto Canale, alle spese per i lavori di completamento del banchinamento del lato sud del Porto Canale, alle spese per i lavori di infrastrutturazione degli avamporti del Porto Canale 1^fase a quelle preliminari per il nuovo banchinamento per il trasferimento del traffico Ro-Ro al Porto Canale, nonché a quelle per la 2^ fase dei lavori di



infrastrutturazione dell'avamposto del Porto Canale – opere a mare. Dalla suddetta voce “immobilizzazioni in corso” sono stati stornati complessivamente € 6.577.407,84 imputati al “Conto Beni Demaniali e Patrimoniali dello Stato”, per il completamento e collaudo dell’intervento di Consolidamento del Capannone Nervi e per i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E\* all’interno del circuito doganale del Porto Canale.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie e i crediti verso lo Stato per finanziamenti.

Come per i precedenti esercizi, le partecipazioni societarie, per complessivi € 165.822,84, risultano essere le seguenti:

1. Zona Franca S.p.A., con una quota pari al 50% del capitale sociale, € 140.000,00;
2. Golfo degli Angeli S.p.A. con una quota pari al 10% del capitale sociale, € 25.822,84.

Viene allegato al presente documento, e ne costituisce parte integrante, copia dell’ultimo bilancio approvato della Società Zona Franca di Cagliari relativo all’esercizio 2012.

In merito alla Società Golfo degli Angeli S.p.A., si evidenzia che la stessa si trova in stato di liquidazione dal 11.09.2003 e che l’ultimo bilancio approvato, relativo all’esercizio 2001, risulta allegato al conto consuntivo dell’Autorità Portuale per l’anno 2003.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce “Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici”, l’importo di € 44.802.065,95 riguarda i finanziamenti dello Stato ed i finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna, di cui alla convenzione Rep.1676/2009 e all’accordo di programma del 24.09.2012. Del suddetto importo € 12.400.000,00 verranno, presumibilmente, riscossi entro l’esercizio successivo e la differenza, € 32.402.065,95, oltre l’esercizio successivo.

L’attivo circolante comprende le rimanenze, i residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Come per il precedente esercizio, al 31.12.2013 non risultano rimanenze di magazzino.



I residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano pari a € 9.295.179,89, di cui:

- i crediti verso clienti, analiticamente indicati nell'allegato al bilancio, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti e ammontano a € 3.707.877,45 (crediti v/clienti € 3.723.703,45 – f.do svalutazione crediti € 15.826,00);

- i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano complessivamente ad € 2.675.693,79 e riguardano, per € 790.000,00 i crediti verso la Regione Sardegna per contributi in conto esercizio; per € 16.370,39, i crediti verso l'INAIL; per € 282.797,42 i crediti per interessi attivi bancari, relativi all'anno 2013; per € 97,88, il credito per il l'imposta di bollo virtuale dell'anno 2013; per € 1.586.428,10 i crediti verso l'Agenzia delle Dogane di Cagliari per il versamento delle tasse portuali e di ancoraggio relative all'ultimo periodo dell'esercizio.

- crediti tributari, per complessivi € 2.171.337,65 di cui: € 1.624.251,26 crediti IVA; € 475.809,38 crediti IRES; € 70.699,36 crediti per ritenute su interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera; € 577,65 per crediti su imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.

- crediti verso altri per un importo di € 740.271,00 di cui € 139.971,75 entro l'esercizio successivo, ed € 600.299,25 esigibili oltre l'esercizio successivo. Tra i crediti verso altri le partite più rilevanti riguardano i crediti verso il personale dipendente per € 290.951,62; i crediti di dubbia esigibilità nei confronti di clienti in stato di fallimento per € 382.193,18; le fatture da emettere per un importo pari ad € 23.691,58, e i crediti per partite diverse per € 34.551,03.

Le disponibilità liquide ammontano a € 115.152.374,05, come da saldo della banca cassiera verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n.11 del 24 e 25 marzo 2014.

La voce D) dello Stato Patrimoniale "ratei e risconti attivi", per complessivi € 1.430.911,13, cumula i conti risconti attivi, per € 42.278,41, e costi anticipati, per € 1.388.632,72. I risconti attivi si riferiscono ai premi di assicurazione, ai canoni di aggiornamento e manutenzione di programmi software, ai costi per abbonamenti a riviste nonché alla cassa assistenza per il personale dipendente. La voce costi anticipati riguarda, principalmente, la quota parte della convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le attività



di ricerca applicata e manutenzione evolutiva nonché le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali; le spese impegnate in precedenti esercizi per una causa in corso che non si è ancora conclusa; alcune spese per manutenzioni e pulizia delle aree portuali impegnate nel 2013 che saranno eseguite nel successivo esercizio, nonché le spese per il personale dipendente, aventi manifestazione numeraria anticipata ma in parte di competenza dell'esercizio successivo.

#### **PASSIVITÀ E NETTO**

Il patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, è cresciuto di € **18.390.369,05**, per l'avanzo economico registrato al 31.12.2013.

La riserva obbligatoria è aumentata, per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente, di € 14.765.015,28 e risulta pari a € 106.317.353,58.

Alla voce C) dello stato patrimoniale sono iscritti i “Fondi per rischi ed oneri” per complessivi € 1.428.214,95, imputati alla voce C) 3 dello Stato Patrimoniale “Fondo per altri rischi e oneri futuri”. Tale fondo è costituito dalle seguenti voci e importi:

- € 289,22 per l'accantonamento al “fondo incentivante attività di segreteria”, da ripartire al personale dipendente, sulla base della vigente contrattazione integrativa aziendale di II livello;
- € 319.783,13 per l'accantonamento al “fondo art.12 DPR 554/99 “ del 3% delle spese previste per i lavori di infrastrutturazione delle aree nella zona G2E destinate al distretto industriale e zona franca nel Porto Canale, per i lavori di infrastrutturazione dell'avampunto est del Porto Canale, per la realizzazione della 2<sup>a</sup> fase della passeggiata a mare, per i lavori di realizzazione di due capannoni presso il bacino di evoluzione del Porto Canale, nonché per l'intervento di realizzazione di un posto di ispezione frontaliero (P.I.F.) presso il medesimo Porto Canale;
- € 50.656,00 al “fondo residui perenti”, invariato rispetto al passato esercizio 2012, riguarda le poste di bilancio stralciate in fase di riaccertamento dei residui passivi ma non ancora prescritte ai sensi dell'articolo 2956, comma 2, del Codice Civile;
- € 605.463,80 al Fondo rischi ed oneri. In tale fondo, rispetto all'esercizio precedente, è stato stornato l'importo di € 348.317,71 a seguito dello stralcio di alcuni



crediti verso dei clienti in stato di fallimento, il cui importo è stato inserito nel successivo “Fondo per crediti di dubbia esigibilità per clienti falliti”;

- € 382.193,18 al succitato Fondo per crediti di dubbia esigibilità per clienti falliti dove, oltre l'importo sopra menzionato, è stato inserito anche l'importo di un ulteriore debitore in stato di fallimento;
- € 69.829,62 al Fondo svalutazione crediti v/personale dipendente è stato accantonato l'importo che l'Ente dovrebbe recuperare dal personale dipendente ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.L. 78/2010, in ottemperanza alle raccomandazioni formulate dal Ministero Vigilante e dal Collegio dei revisori dei Conti.

Il trattamento di fine rapporto, pari a € 874.550,85, corrisponde al debito maturato al 31.12.2013 verso il personale dipendente.

La voce E) dello Stato Patrimoniale “Residui passivi”, pari a € 101.453.789,90, risulta nel dettaglio così formata:

- i debiti verso fornitori, analiticamente elencati per anno di formazione e capitolo nell'allegato al bilancio per complessivi € 3.375.566,62, nello stato patrimoniale sono indicati per € 3.372.705,51, in quanto al netto di alcune note di credito a rimborso, pari a complessivi € 2.861,11, che risultano accertate in entrata e quindi esposte nell'allegato dei residui attivi;

- i debiti verso terzi per prestazioni ricevute (fatture da ricevere), € 297.252,28;

- i debiti tributari per IRAP e ritenute IRPEF, € 104.245,37;

- i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, € 98.860,91;

- i debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, € 94.318.136,42 si riferiscono alle somme rendicontate e da rendicontare allo Stato e alla Regione Autonoma della Sardegna a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali;

- i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, per € 128.938,58, riguardano un debito verso l'Agenzia delle Dogane relativo ad una controversia per tasse portuali SARAS; il debito verso lo Stato per il versamento, ai sensi dell'articolo 61, comma 8, della Legge 133/2008, dell'1,5% dell'incentivo articolo 92, comma 5, del codice degli appalti di cui al D.Lgs. 163/ 2006; nonché il debito verso Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche e verso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Sardegna per il versamento dell'incentivo di cui all'art.18 della legge 109/94 e s.m.i.;



- i debiti diversi, per un totale di € 3.133.650,83, derivano, principalmente, dai debiti iscritti per le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, come da convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna (€ 895.099,18); dal debito verso gli armatori per il rimborso delle tasse di ancoraggio ai sensi del Decreto del Commissario n.44/2013 (€ 1.040.576,34); dal debito per la cessione del 5<sup>o</sup> dello stipendio di due dipendenti (€ 34.416,76); dai depositi di terzi a cauzione (€ 439.743,41); dalle spese correnti impegnate a fronte di Decreti Presidenziali o del Commissario (€ 610.580,08); dal saldo del premio di produzione variabile per il personale dipendente ed altre voci legate al personale maturati nel dicembre 2013 ed erogati o erogabili nel corrente esercizio finanziario (€ 73.960,44).

La voce F) dello Stato Patrimoniale “ratei e risconti passivi”, pari a complessivi € 745.602,12, cumula i conti risconti passivi, per € 23.708,21, relativi a canoni di concessione demaniale marittima e le licenze d'impresa art. 16 legge 84/94 che vengono rinvolti per competenza all'esercizio successivo; i risconti passivi sistema security portuale L.413/98 D.M. 25.02.2004, per € 221.893,91; i ricavi anticipati, per € 500.000,00, di cui alla convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, per l'importo che la Regione dovrà erogare all'Ente.

I conti d'ordine, all'attivo e al passivo, ammontano complessivamente € 129.473.720,51. Nei suddetti conti figurano registrati gli impegni assunti verso terzi per la realizzazione di opere portuali, per € 41.943.900,17; il valore degli interventi effettuati sui beni demaniali e patrimoniali dello Stato a fronte dei contributi in conto impianti, nonché il valore dei beni dello Stato in uso e/o gestione, per € 33.853.798,27; le “Partite attive stralciate c/o il legale”, invariate rispetto al precedente esercizio, a fronte di crediti verso clienti, stralciati dai residui attivi, ma per i quali non si è ancora conclusa la relativa procedura di recupero coattivo”, per complessivi € 86.055,91; le “Partite per occupazioni abusive”, pari a € 555.100,12, relative all'indennizzo richiesto ad alcuni concessionari per occupazione senza titolo di aree demaniali marittime; ed infine le “Partite diverse”, pari a



€ 53.043.866,04. Tale ultima voce corrisponde all'importo che risulta vincolato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 e riguarda i seguenti interventi:

- € 15.385.030,69 per la realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna con la quale è stata stipulata la convenzione già precedentemente citata;
- € 4.930.680,29 per i lavori di realizzazione della Darsena di Porto Foxi;
- € 18.115.000,00 per i lavori di prosecuzione del banchinamento del lato di levante del Porto Canale;
- € 9.085.912,33 per la realizzazione della Darsena pescherecci nella zona ovest del Porto di Cagliari;
- € 805.086,28 per la realizzazione del Parco della chiesa di S.Efisio presso il Porto canale;
- € 259.282,00 per la realizzazione della stazione di ricarica per macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito;
- € 587.972,99 per la realizzazione del nuovo gate di ingresso e dei locali destinati agli operatori portuali adibiti al controllo dei varchi presso il Porto Canale;
- € 856.860,00 per i lavori di realizzazione della nuova stazione marittima passeggeri sul Molo Sabaudo;
- € 937.235,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche nella zona di Riva di ponente;
- € 2.080.806,46 per l'intervento di manutenzione dei fondali del porto vecchi di Cagliari e delle banchine Ichnisa, Garau e Rinascita.

Per i suddetti interventi, non potendosi assumere l'impegno in quanto obbligazioni non giuridicamente perfezionate, si è proceduto a vincolare l'importo del quadro economico nell'avanzo di amministrazione disponibile.

Si ritiene di dover specificare, inoltre, che l'incremento di € 6.577.407,84, rispetto al passato esercizio 2012, della voce “Beni demaniali e patrimoniali dello Stato” dei conti d’ordine deriva dall’iscrizione in detta voce dell’intervento di consolidamento del Capannone Nervi, per € 2.029.196,44, e dei lavori di infrastrutturazione delle aree G2E\*